



RSU Università degli Studi di Sassari

Al Direttore Generale
e, p.c., Al Magnifico Rettore
Al Personale PTAB
Sede

Oggetto: Osservazioni su nota “Rilevazione errori nel cartellino e debito orario”

Gentile Direttore,

con la presente esprimiamo grande perplessità per la nota in oggetto, in particolare con riferimento ai toni e alle istruzioni che riteniamo “*approssimative*”.

Abbiamo preso visione della quantificazione dell'ammontare dei debiti verso dipendenti per le ore e per le ferie accumulate illustrato nel Verbale dei Revisori dei Conti 139 del 2022 che ci avete trasmesso, ci chiediamo come mai siamo arrivati ad un cumulo di tale entità in questi anni e ci aspettiamo di essere messi al più presto a conoscenza dello stato delle cose al 31.12.2024.

Ora tutto ad un tratto si vuole risolvere la situazione inviando una nota nella quale “*si invita tutto il personale in indirizzo a voler verificare la propria situazione personale e quella dei colleghi assegnati alla struttura, al fine di evitare il protrarsi di eventuale debito, procedendo alla dovuta correzione del cartellino nel più breve tempo possibile. In caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione*”

Segnaliamo che il giorno in cui la nota è stata inviata alcuni colleghi responsabili di strutture ci hanno fatto notare che non erano disponibili i riepiloghi aggiornati al mese precedente: si richiama il personale ad agire il prima possibile, almeno si verificasse prima che i dati utili siano aggiornati.

Ricordiamo che stiamo parlando di decurtazioni alla stessa componente verso la quale non ci si mette molti problemi a rinviare da un mese all'altro il pagamento di somme spettanti (IMA 2022, 2023, per non parlare dei rimborsi per la vigilanza dei corsi ad accesso programmato, attività svolte nel mese di luglio 2024!)

Data la delicatezza dell'argomento perché non stabilire la procedura di recupero con termini più precisi? Considerata l'entità delle ore/ del debito il termine in questione dovrebbe essere un lasso di tempo ragionevole, es. “*...procedendo alla dovuta correzione del cartellino entro il mese di aprile 2025. In caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione, rateizzata in Tot rate a partire dal mese di maggio 2025*”.

Colpisce la disinvoltura con cui si utilizzano dei toni di questo tipo verso il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario che ormai da tanti anni subisce i disagi di una gestione molto carente.

Nella nota in questione è previsto anche che *"ciascun dipendente è tenuto [...] a non allontanarsi dalla propria postazione lavorativa senza preventiva autorizzazione"* mentre nella bozza del disciplinare di recente ricevuta è giustamente scritto *"non può allontanarsi dalla propria sede lavorativa senza previa autorizzazione"*, **la differenza è sostanziale, e su questo chiediamo sia inviato al più presto un Errata Corrige**. A tale proposito ricordiamo quanto disposto nel CCNL 2018-21 all'art. 23 "Obblighi del dipendente" al comma 3 lettera e: *"...il dipendente deve in particolare...non assentarsi dal luogo della prestazione lavorativa senza l'autorizzazione del dirigente o del responsabile"*.

Ricordiamo che, come già osservato negli scorsi incontri, sono i responsabili delle strutture *in primis* che presentano criticità a dover essere richiamati al fatto che la garanzia del corretto rispetto degli orari di lavoro è di loro competenza.

Tenuto conto del potenziamento delle risorse a favore dell'ufficio competente ci attendiamo, infine, che sia nominato al più presto il rappresentante per le relazioni con le OO.SS. e le RSU.

Cordiali saluti,

F.to Le Segreterie

FLC-CGIL

Federazione CISL Università

SNALS-CONFSAL

Le RSU dell'Università degli studi di Sassari